

Sommario della riunione di coordinamento iniziale

In data 17 febbraio 2020, presso la sede ISPRA, via Vitaliano Brancati, 48, si è tenuta una riunione preliminare conoscitiva per l'avvio delle attività relative all' *"Integrazione del Piano di gestione della Riserva con gli strumenti di gestione della Zona Ramsar del Delta del Posada, del Parco Regionale di Tepilora e del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna e Sviluppo di un progetto 'plastic free' per tutti i Comuni della Riserva"* della task force *"caschi verdi per l'UNESCO"* (avviso al personale n. 4570/AGP-DIR del 26.6.2019).

La riunione è stata chiesta dal direttore del Parco Naturale Regionale dr. Paolo Angelini, per le vie brevi, poiché per disguidi di comunicazioni gli esperti incaricati non hanno ricevuto la richiesta di incontro ufficiale inoltrata dal Direttore in data 05/02/2020.

Alla riunione hanno preso parte, oltre al Direttore del Parco dr. Paolo Angelini, gli esperti nominati dall'ISPRA: la dott.ssa Maria Cristina Giovagnoli in collegamento Skype, la dott.ssa Rosanna Augello e la dott.ssa Astrid Raudner; il dott. Riccardo Boschetto non è potuto intervenire per precedenti impegni.

All'ordine del giorno il chiarimento circa il ruolo e le attività della task force *"caschi verdi"*.

La riunione ha avuto inizio alle ore 10:00.

Dopo una breve presentazione dei partecipanti, il dr. Angelini, ha fatto un aggiornamento sull'attuale situazione gestionale ed ambientale del Parco, riassumendo lo status quo della gestione ed ha indicato i prossimi passi da intraprendere al fine di promuovere sinergie ed interessi del parco e della riserva.

Resta inteso che una migliore definizione di un primo programma di attività potrà essere meglio delineato a valle della riunione di coordinamento interna dei *"caschi verdi"* prevista per il 28 febbraio pv, per questo Il Direttore del Parco propone una successiva riunione in Sardegna con tutti i potenziali soggetti coinvolti nel processo a partire da quelli del Parco e della Riserva della biosfera.

Il dr. Angelini ha quindi illustrato le principali caratteristiche dell'area protetta (Parco Regionale e MAB) e l'attuale assetto organizzativo dell'Ente di gestione e ha individuato alcuni eventuali punti critici da integrare con il supporto della task force di ISPRA.

Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti punti:

- L'avvenuta candidatura di Tepilora a Riserva MaB (Programma UNESCO "Men and Biosphere") e la conseguente opportunità/necessità di integrare, quanto meglio possibile, il realizzando Piano del Parco con il realizzando Piano della Riserva MaB (Action Plan) anche sulla base delle esperienze di altre Riserve Mab (es. Appennino Tosco-Emiliano).
- La necessità di un efficace supporto tecnico per la preparazione di una VAS per la zona protetta ai fini di una rapida autorizzazione della stessa.
L'importanza di iniziative tese a favorire un'integrazione tra popolazione locale ed attività del parco e della riserva (es. recupero e/o valorizzazione di ulteriori aree delle miniere del Parco Geominerario) al fine di incrementarne l'identità e assicurando al tempo stesso ricadute positive sull'occupazione locale.

Tra gli obiettivi potenzialmente da perseguire ci potrebbe essere anche quello del pieno conseguimento di standard adeguati per un sempre maggiore rispetto del riconoscimento di zona RAMSAR per la foce del Rio Posada, avvenuto nel maggio 2018.

Quest'ultimo possiede già molte delle caratteristiche anche per un *contratto di fiume*, che aiuterebbe molto la risoluzione di alcune problematiche riguardanti sia la qualità delle acque sia i fenomeni alluvionali (anche da un punto di vista finanziario) e quindi la migliore fruibilità del bacino per le comunità locali.

Come ultimo argomento è stata discussa la proposta di inserire i caschi verdi tra gli "osservatori speciali" nel costituendo "Ufficio di Piano". A riguardo ciò potrà essere meglio verificato in occasione della prima riunione operativa, prevista entro metà marzo 2020, con il prof. Carlo Zoppi dell'Università di Cagliari, (Facoltà di Ingegnerie e Architettura) incaricato per il coordinamento di team di esperti che provvederanno alla stesura del Piano Operativo,

Infine in merito alle attività previste dall'incarico del Ministero alla Task-Force e nello specifico a "lo sviluppo di progetti Plastic Free per i Comuni della Riserva", si rimanda la discussione e si valuta la possibilità di coinvolgere associazioni locali che si occupano anche di educazione ambientale (ad es. i CEAS ovvero i Centri di Educazione Ambientale e Sostenibilità, aderenti al Parco).

La riunione si è conclusa alle ore 12:30.